



DIREZIONE DIDATTICA STATALE III CIRCOLO
Via Canduglia, 1 - 81031 Aversa (Ce) - Tel. 081/335872
Cod.F. 81003120615 – Cod. Mecc. Ceee01200B

E-mail: ceee01200b@istruzione.it

www.3circolodidatticoaversa.gov.it

Regolamento territoriale per la partecipazione studentesca condiviso dalle comunità scolastiche aderenti al programma A PICCOLI PASSI

Premessa

La scuola, come comunità orientata alla promozione integrale della persona, come culla e palestra di democrazia, sollecita e organizza la partecipazione di tutti i soggetti concorrenti al processo educativo, che viene particolarmente qualificato da quella degli studenti (Educazione Civica L.92/2019; DM 22.06.2020 Linee Guida). Alla partecipazione studentesca, il presente Regolamento dà forma, perché essa si realizzi a livello locale e territoriale.

Art.1 - Funzioni della partecipazione studentesca

La partecipazione studentesca ha funzione propositiva nell'elaborazione e nell'attuazione del Progetto Culturale ed Educativo. Aderendo alla prospettiva pedagogica del Service Learning, gli studenti, attraverso i loro organi di rappresentanza, indicano problemi, avanzano proposte, prospettano soluzioni, offrono collaborazione nella gestione della vita scolastica. La partecipazione degli studenti costituisce un insostituibile contributo alla lettura dei loro bisogni e alla valorizzazione delle loro risorse.

Art.2 - Organi della partecipazione studentesca

Gli organi della partecipazione studentesca, s'ispirano a modelli reali di rilevanza costituzionale, favorendo così la maturazione delle competenze di cittadinanza. Gli organi previsti e regolamentati sono:

- Assemblea di Classe degli Studenti (A.C.S.)
- Coordinamento di Corso degli Studenti (C.C.S.)
- Parlamento Studentesco d'Istituto (P.S.I.)
- Parlamento Studentesco Territoriale (P.S.T.)

Art.3 – Voci delle culture

Per favorire il dialogo tra le culture che abitano il territorio, nel P.S.I. e nel P.S.T., viene assicurata la rappresentanza di tutte quelle presenti nelle comunità scolastiche. Gli studenti, designati a rappresentarle, vengono individuati per capacità personali e supporto assicurato dalle famiglie. Essi sono chiamati al voto su questioni relative all'interazione tra culture e su quelle relative alla vita delle comunità locali in cui vivono.

Art.4– Assemblea di classe degli studenti (A.C.S.)

All'assemblea di classe partecipano tutti gli studenti in elenco. Come elettori e come possibili candidati, prendono parte all'elezione dei Rappresentanti di classe. I due più votati (Rappresentante e Vicerappresentante) diventano, di diritto, membri del Parlamento d'Istituto. Ogni votante può esprimere una sola preferenza. A parità di voti, risulterà primo eletto il più giovane anagraficamente.

2. Nell'anno scolastico, per l'Assemblea di classe vengono impegnate, in orario didattico, non più di dieci ore, oltre quelle di Educazione civica. Ciascuna seduta non può superare la durata di due ore.

3. L'Assemblea è presieduta dal rappresentante di classe primo eletto. Il rappresentante vicario svolge le funzioni di segretario. L'Assemblea si riunisce su richiesta congiunta dei due rappresentanti o dei 2/3 dei suoi componenti. 3. Il mandato dei parlamentari è limitato all'anno scolastico di elezione, ma gli eletti non decaduti restano in carica, in "prorogatio", anche nell'anno scolastico successivo, fino allo svolgimento delle successive elezioni.

Art.5 – Coordinamento di corso degli studenti (C.C.S.)

1. Il Coordinamento di corso degli studenti è composto dai 2 Rappresentanti di tutte le classi di un medesimo corso. Le sue sedute possono svolgersi in forma allargata. È convocato, su richiesta della maggioranza dei rappresentanti delle classi coinvolte, con la stessa procedura utilizzata per le assemblee di classe.

2. Le sedute hanno luogo in orario non coincidente con quello delle lezioni.

Art.6 – Parlamento Studentesco d'Istituto (P.S.I.)

1. Il Parlamento Studentesco d'Istituto è composto

- a) dai 2 rappresentanti di tutte le classi dalla terza primaria fino alla terza media;
- b) dai rappresentanti delle Culture (art.3);
- c) da studenti selezionati dalla scuola in numero discrezionale, per capacità relazionali e organizzative, per cultura del territorio e per competenze di cittadinanza acquisite.

2. Sono eletti dall'intero Parlamento:

- a. Il Presidente tra i rappresentanti (primi eletti) delle classi terminali (terza media / quinta primaria per le DD);
- b. il Vicepresidente vicario tra i rappresentanti (primi eletti) delle classi pre-terminali (seconda media per medie e Istituti Comprensivi/ quarta primaria per le DD);

3. Sono eletti all'interno di ciascun plesso

c. i Vicepresidenti di plesso

Per le DIREZIONI DIDATTICHE

- Per ciascun plesso: 1 alunno/a di quarta; 1 alunno/a di quinta

Per gli ISTITUTI COMPRESIVI

- Per ciascun plesso di primaria: 1 di quarta; 1 di quinta

- Per ciascun plesso di secondaria: 1 di seconda; 1 terza

4. Nell'elezione, a parità di voti, si procederà al ballottaggio.

5. Il P.S.I. può richiedere al Dirigente scolastico la discussione di argomenti di interesse degli studenti negli Organi collegiali.

6. Le sedute si svolgono in orario didattico nel limite di 10 ore/anno oltre quelle di ed. Civica, con durata non superiore a 2 ore per ciascuna seduta o, senza limiti prestabiliti, fuori dell'orario didattico.

Art.7 – Parlamento Studentesco Territoriale (P.S.T.)

1. Il Parlamento Studentesco Territoriale si compone della Camera delle Rappresentanze, espressa dalla scuola secondaria di 1° grado e della Camera delle Comunità, espressa dalla scuola primaria. Il PST si riunisce in seduta comune dei membri delle due Camere all'atto del suo insediamento e ogni volta che sia considerato utile o necessario

2. Sede istituzionale dell'Organo è il Real Sito di Carditello

3. Le sedute del P.S.T. sono presiedute da un Collegio di presidenza, costituito da Presidenti dei P.S.I. con il criterio della rotazione sulla base delle disponibilità espresse.

4. La Camera delle rappresentanze (scuola secondaria) è costituita

- a. da tutti i Presidenti e Vicepresidenti dei Parlamenti d'Istituto;
- b. da 2 studenti per ciascun Istituto, selezionati per capacità relazionali e organizzative, per cultura del territorio e per competenze di cittadinanza acquisite;
- c. da studenti di cui al precedente art.3.

- d. da studenti individuati territorialmente per meriti acquisiti o per particolari competenze.
5. La Camera delle comunità (scuola primaria)
- a. da tutti i Presidenti e Vicepresidenti dei Parlamenti d'Istituto delle Direzioni Didattiche e da tutti i Vicepresidenti di scuola primaria degli Istituti Comprensivi;
 - b. da 2 studenti di scuola primaria per ciascun Istituto, selezionati per capacità relazionali e organizzative, per cultura del territorio e per competenze di cittadinanza acquisite;
 - c. da studenti di cui al precedente art.3.
 - d. da studenti individuati territorialmente per meriti acquisiti o per particolari competenze.

Art. 8 – Staff di Presidenza

Sia per il P.S.I, sia per il P.S.T. è suggerita la costituzione di uno Staff di presidenza, con funzioni di supporto organizzativo e coordinamento. Gli Staff sono costituiti, oltre che dagli eletti, dai candidati risultati non eletti e da altri studenti, eventualmente designati per particolari qualità e competenze.

Art. 9 - Disposizioni comuni

1. Per tutti gli organi il mandato ricevuto è annuale.
2. Gli studenti designati e non eletti partecipano pienamente alla vita degli Organi, ma senza diritto di voto, salvo quanto disposto dall'art.3.
3. Il Dirigente Scolastico può convocare tutti gli Organi di rappresentanza, per sollecitare la partecipazione attiva degli studenti a momenti di particolare rilevanza educativa o per renderli partecipi di eventi di particolare importanza.
4. Per tutti gli Organi, in caso di dimissioni o di decadenza, subentra il primo dei non eletti.
5. Per tutti gli Organi, la richiesta di assemblea va rivolta al Dirigente scolastico, almeno 5 giorni prima delle data proposta. Per l'autorizzazione, vige la prassi del tacito assenso.
6. Ogni Organo può articolarsi in Commissioni tematiche
7. Di tutte le sedute viene redatto regolare verbale, che resta agli atti dell'Organo.

Nota: Il Regolamento realizza l'invito a promuovere "prime forme di partecipazione alle decisioni comuni" dalle "INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI" (1-3-2018)

Approvato dal Consiglio di Circolo con. **delibera n. 114 del 3/09/2022**